



Caso giustizia, l'incontro con i neo parlamentari: l'unico era Moscardelli

Battaglia ad oltranza

Oggi l'assemblea delle toghe in Tribunale. Le linee guida

LA battaglia dell'Ordine degli Avvocati di Latina prosegue senza tregua.

Ieri in tarda mattinata il presidente degli avvocati Giovanni Malinconico ha incontrato il senatore del Partito Democratico Claudio Moscardelli, l'unico rappresentante dei parlamentari pontini appena eletti nell'ultima tornata elettorale. Nel quartier generale dell'Ordine c'era soltanto lui, gli altri erano assenti.

Il senatore del Pd che è anche avvocato, ha mostrato interesse ed è disposto a prendere iniziative di natura trasversale per salvare il Tribunale di Latina e scongiurare l'annessione della sezione distaccata di Gaeta destinata a Cassino tra meno di sei mesi, mantenendo in vita la sezione di Terracina.

Erano assenti invece gli altri parlamentari che in realtà erano presenti al corteo organizzato sempre dagli avvocati e che si era svolto lo scorso 13 febbraio in centro a Latina.

La manifestazione aveva avuto clamore e i risultati, secondo gli avvocati, erano stati incoraggianti per il futuro. Da quel giorno le toghe si erano ridate due appunta-

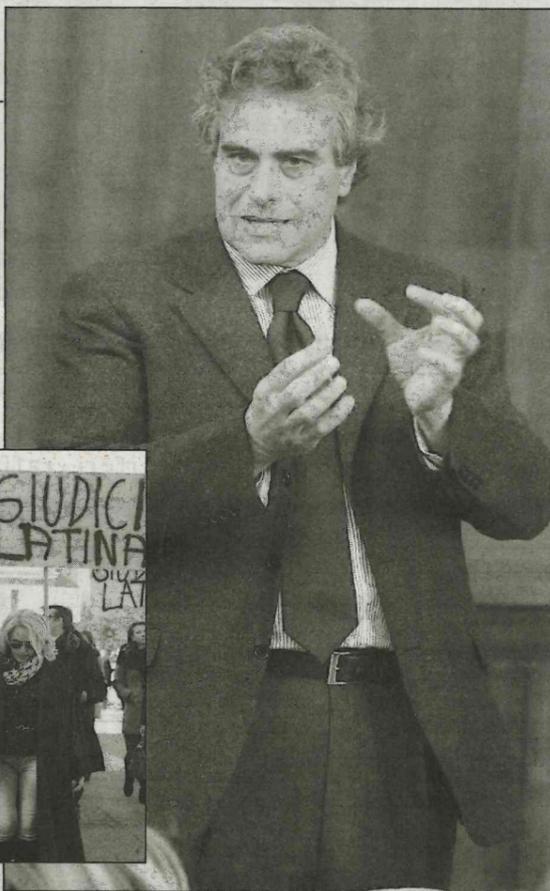
OBIETTIVI

*Raccolte
10mila firme
per scongiurare
l'annessione
di Gaeta
a Cassino*



LE TOGHE

Giovanni Malinconico presidente degli Avvocati e il corteo del 13 febbraio



menti: uno per ieri e l'altro invece per domani.

Il Consiglio dell'Ordine intanto si riunirà questa

mattina nel corso di un'assemblea fissata in Tribunale per fare il punto della situazione.

A distanza di un mese dalla manifestazione in centro gli avvocati dunque tornano alla carica. «Il Foro di Latina dopo quella protesta - aveva detto Giovanni Malinconico - aveva risposto molto bene e la gente ha iniziato a farsi delle domande importanti. Forse qualcuno ha iniziato a capire che questa è la battaglia di tutti». Un concetto questo che lo stesso presidente dell'Ordine degli Avvocati ha sostenuto più volte. Intanto sono state raccolte complessivamente diecimila firme per salvare la giustizia pontina, la petizione popolare era scattata a dicembre con l'obiettivo di far cambiare idea agli organi competenti, oltre al Ministero della Giustizia anche al Csm per sottolineare l'importanza vitale del Tribunale di Latina in un'area geograficamente critica e che è già in sofferenza per la cronica carenza di magistrati e di personale. Questa mattina un nuovo appuntamento, la battaglia continua.